

AKG K601

249 euro

La più elegante

È una cuffia che unisce la grande esperienza professionale del marchio austriaco alla notevole cura estetica, insolita nella categoria. Molto interessante il rapporto qualità/prezzo



La Casa austriaca AKG produce molti strumenti professionali come cuffie e microfoni che sono molto apprezzati dalle case discografiche e dagli studi di registrazione. Il modello K601 fa invece parte della serie Reference dedicata all'uso domestico, ponendosi molto vicina al vertice assoluto del catalogo. L'aspetto è il più elegante tra i modelli in prova, con l'evidente ricerca di otte-

nere una finitura adatta a un pubblico che non trascura l'aspetto esteriore degli oggetti di costo elevato. Il punto più curato è senza dubbio l'archetto sopratesta in vera pelle, ma anche i padiglioni morbidi rivestiti in velluto non sono da meno. Altri particolari invece si rivelano di plastica e

nemmeno troppo robusta. Dal punto di vista tecnico si segnala la membrana di grande diametro con diaframma brevettato Varimotion e magneti al neodimio per ottenere la minore distorsione possibile.

LA PROVA D'USO E DI ASCOLTO Fedele ma non troppo

Il primo contatto con la cuffia AKG è pienamente positivo, con quei dettagli high-tech che vanno di moda. Visto il prezzo di listino, sarebbe stato gradito in dotazione almeno un sacchetto in tessuto per poterla riporre al sicuro quando non si usa. Anche il cavo di collegamento non è di qualità particolare, salvo l'eccellente connettore dorato che termina con l'adattatore mini-jack. Il cavo è molto lungo e non spiralato, per cui chi ha l'impianto vicino al punto d'ascolto si troverà sempre con un cavo sparso sul pavimento. Indossare questa cuffia è

un gesto molto piacevole: massimo confort dai padiglioni morbidi che avvolgono completamente l'orecchio e minima pressione sul capo; la regolazione dell'archetto però non è molto ampia per le teste più piccole o più grandi della media. Per l'ascolto il volume necessita di un piccolo aiuto per compensare l'impedenza più elevata della media. Al tempo stesso però la K601 non sembra gradire le pressioni sonore troppo elevate, che tendono a tradursi facilmente in fatica d'ascolto. L'impostazione della cuffia è piuttosto brillante in gamma

acuta, con ottimo dettaglio e precisa ricostruzione tridimensionale, specie con i brani orchestrali. Meno bene le voci, specie quelle femminili, che escono un po' troppo sottili e anche piuttosto arretrate. Prolungando l'ascolto, poi, ci si accorge che sono in effetti gli strumenti a essere portati più in primo piano, diventando invadenti rispetto alla componente vocale. La dinamica è piuttosto buona, così come l'estensione verso il basso della risposta in frequenza. Notevole l'isolamento dai rumori esterni.

Preferisce l'orchestra

COSA CI PIACE

ESTETICA ELEGANTE E CURATA
OTTIMO COMFORT NEGLI ASCOLTI PROLUNGATI

COSA NON CI PIACE

DOTAZIONE ACCESSORI MINIMA
VOCI NON SEMPRE RESE AL MEGLIO

ESTETICA:	★★★★★
COMFORT:	★★★★★
DOTAZIONE:	★★★
QUALITÀ MUSICALE:	★★★★
QUALITÀ/PREZZO:	★★★★★

IN SOSTANZA

Tra le concorrenti della prova, la cuffia AKG K601 si segnala per l'eleganza e la cura costruttiva, si può indossare a lungo senza fatica e ha un corretto rapporto qualità/prezzo. L'ascolto evidenzia una preferenza per gli strumenti musicali rispetto alla riproduzione vocale.

SCHEDA TECNICA

GARANZIA CONVENZIONALE: 2 ANNI
RISPOSTA IN FREQUENZA: 12-39.500 Hz
IMPEDEENZA: 120 OHM
SENSIBILITÀ: 101 dB
PESO: 235 G
DISTRIBUITO DA: KENWOOD - VIA SIRTORI, 7/9
20129 MILANO - TEL.02/204821 - WWW.KENWOOD.IT

